



GAL VALLI GESSO VERMENAGNA PESIO S. C. a R. L.

sede legale: Piazza Regina Margherita, 27 ROBILANTE (CN)

sede operativa: Via G.U. Luigi Massa, 6 PEVERAGNO (CN)

PSR 2007- 2013 ASSE IV LEADER

Programma di Sviluppo Locale

MIGLIORAMENTO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA ATTRAVERSO LA VALORIZZAZIONE DELLE SPECIFICITA' TERRITORIALI

**Linea di intervento 3 Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio
Misura 323 Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale
Azione 3 Valorizzazione del patrimonio culturale
Operazione 3c Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni**

BANDO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

INDICE

GLOSSARIO	3
ARTICOLO 1 - AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE	4
ARTICOLO 2 – INQUADRAMENTO GENERALE	4
ARTICOLO 3 – OBIETTIVI	4
ARTICOLO 4 – AREA DI APPLICAZIONE	5
ARTICOLO 5 – SOGGETTI BENEFICIARI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE	5
ARTICOLO 6 - ENTITÀ DEL CONTRIBUTO CONCEDIBILE	5
ARTICOLO 7 - LIMITI DEGLI INVESTIMENTI	5
ARTICOLO 8 – RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI	5
ARTICOLO 9 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI	6
ARTICOLO 10 – SPESE AMMISSIBILI	7
ARTICOLO 11 – SPESE NON AMMISSIBILI	7
ARTICOLO 12 - DOCUMENTAZIONE NECESSARIA PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	8
ARTICOLO 13 – DETERMINAZIONE DEL COSTO DEGLI INTERVENTI	10
ARTICOLO 14 - PROCEDURE GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA	10
ARTICOLO 15 - RICEVIBILITÀ DELLA DOMANDA	12
ARTICOLO 16 – REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE PERVENUTE	13
ARTICOLO 17 – MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE	13
ARTICOLO 18 – CRITERI PER L’ASSEGNAZIONE DEL PUNTEGGIO ALLE DOMANDE RITENUTE AMMISSIBILI	14
ARTICOLO 19 – TEMPI DI REALIZZAZIONE E DI ULTIMAZIONE DEL PROGETTO E DEGLI INTERVENTI	17
ARTICOLO 20 - INIZIO DI DECORRENZA DEGLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI ED EFFETTUAZIONE DELLE SPESE	18
ARTICOLO 21 - ESCLUSIONI PARTICOLARI	18
ARTICOLO 22 - VINCOLI DI DESTINAZIONE D’USO E DURATA DEGLI INTERVENTI FINANZIATI	19
ARTICOLO 23 - DIVERSA DESTINAZIONE, DIVERSO USO ED ALIENAZIONE OPERE, ATTREZZATURE, MACCHINE, ALTRI BENI - RESTITUZIONE E RECUPERO AGEVOLAZIONI	19
ARTICOLO 24 - VARIAZIONI ATTIVITÀ	19
ARTICOLO 25 - DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE MODALITÀ DI PAGAMENTO E ALL’ANNULLAMENTO DELLE FATTURE	20
ARTICOLO 26 - CONTROLLI	21
ARTICOLO 27 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO	22
ARTICOLO 28 - CONTROLLI EX-POST	23
ARTICOLO 29 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	23
ARTICOLO 30 - TERMINI PER LA RICHIESTA DI INFORMAZIONI/DOCUMENTAZIONE	23
ARTICOLO 31 - DISPOSIZIONI FINALI	24
ARTICOLO 32 - RICORSI	24
ARTICOLO 33 – PUBBLICAZIONE DEL BANDO	24

GLOSSARIO

- **Acconto:** erogazione di una somma in corrispondenza ad un avanzamento significativo dei lavori, limitatamente agli investimenti ammessi in graduatoria.
- **Anticipo:** erogazione di una somma di denaro a favore del beneficiario effettuata senza rendicontazione, dopo l'inizio degli investimenti e prima della conclusione degli stessi, a fronte di fidejussione a garanzia della somma anticipata.
- **ARPEA:** Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (Organismo pagatore - www.arpea.piemonte.it).
- **Autorità di gestione (AdG):** la funzione di responsabilità dell'AdG nonché del coordinamento amministrativo del PSR 2007-2013 è attribuita al dirigente della Direzione regionale Agricoltura, (www.regione.piemonte.it/agri/psr2007_13).
- **Beneficiario:** soggetto pubblico o privato, impresa singola o associata, ente pubblico, responsabile dell'esecuzione delle operazioni e destinatario del sostegno.
- **Contributo in conto capitale:** Somma erogata al beneficiario pari ad una quota parte del costo dell'investimento previsto.
- **CUAA:** codice unico di iscrizione all'Anagrafe Agricola della Regione Piemonte
- **Data di scadenza per la presentazione della domanda di contributo:** vedi articolo 14 del Bando.
- **Domanda di pagamento a saldo:** domanda da presentare al termine dei lavori corredata della documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti avvenuti e della documentazione di cui all'Art. 26 del Bando.
- **Ente responsabile del bando:** GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L., nella figura del Responsabile amministrativo del GAL stesso.
- **Giustificativi di pagamento:** Documenti che accompagnano le fatture o altri documenti aventi forza probante equivalente e che dimostrano l'avvenuto pagamento.
- **Inizio lavori/investimenti:** data a partire dalla quale vengono riconosciute le spese ammissibili. La data di inizio lavori/investimenti deve essere sempre comunicata al GAL.
- **Organismo pagatore:** soggetto responsabile dei pagamenti (ARPEA).
- **PSL:** Programma di Sviluppo Locale attuato dal GAL nell'ambito dell'Asse IV Leader.
- **Proposta progettuale coordinata:** insieme di progetti tra loro collegati candidata nel presente Bando di finanziamento da 2 o più microimprese, previo accordo scritto e sottoscritto tra le parti.
- **Recupero:** quota parte o totale del contributo indebitamente percepito che viene recuperato a seguito di una procedura di revoca della concessione del contributo.
- **Revoca:** Atto emesso dall'Ente responsabile del bando a seguito del quale il beneficiario decade, in tutto o in parte, dai benefici ammessi, sia in seguito ad una rinuncia sia a seguito di un atto decisorio dell'ente responsabile del bando.
- **Richiedente:** soggetto pubblico o privato, impresa singola o associata, ente pubblico, che inoltra domanda di contributo al GAL. A seguito di approvazione della domanda e di ammissione al finanziamento può diventare beneficiario.
- **Rinuncia:** atto volontario del beneficiario tramite il quale rinuncia ad un investimento ammissibile/amMESSO a contributo.
- **Spesa massima:** importo massimo del contributo concedibile.
- **Spesa minima:** importo minimo del contributo concedibile.

Articolo 1 - Amministrazione aggiudicatrice

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L. utilizzando le risorse finanziarie rese disponibili in applicazione del programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse 4 Leader concede contributi ai soggetti beneficiari per la realizzazione degli interventi coerenti con l'Articolo 9 e con la Mis. 323 Azione 3c.

Articolo 2 – Inquadramento generale

La Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Politiche Comunitarie, con Determinazione n. 1169 del 29.06.2009, ha approvato, nell'ambito dell'Asse 4 Leader del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, il Programma di Sviluppo Locale presentato dal GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L., il cui tema strategico unificante, assunto quale denominazione stessa del PSL, è *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*. Pertanto il Piano di Sviluppo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L. si propone di raggiungere tale obiettivo attraverso l'attivazione di interventi multisettoriali e integrati in specifici ambiti ovvero mediante l'attuazione delle seguenti linee di intervento:

Linea di intervento 1: Integrazione tra le specificità ambientali e produttive dell'area GAL a supporto dell'offerta turistica

Linea di intervento 2: Miglioramento della qualità della vita e potenziamento dell'offerta culturale anche a supporto del turismo

Linea di intervento 3: Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio.

Per ciascun ambito il GAL attiva infatti una linea d'intervento costituita da una misura principale dell'asse 3 del PSR alla quale si collegano altre misure del PSR (riferite ad almeno due assi del PSR) che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo della linea d'intervento.

Articolo 3 – Obiettivi

Il Gruppo di Azione Locale Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L., a valere sulle risorse finanziarie a sostegno del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 Asse IV Leader ed in attuazione del proprio Programma di Sviluppo Locale denominato *“Miglioramento dell'accoglienza turistica attraverso la valorizzazione delle specificità territoriali”*, concede pertanto contributi in conto capitale ai soggetti beneficiari per la realizzazione delle tipologie di intervento descritte al successivo Articolo 9.

Il presente Bando Pubblico ricade nella Linea di intervento 3 dal titolo *“Valorizzazione del patrimonio rurale e del paesaggio”* ed è riferibile alla misura principale denominata Mis. 323 *“Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”*, all' Azione 3 *Valorizzazione del patrimonio culturale* e Operazione 3c *Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni”*.

L'operazione persegue la finalità di proseguire l'articolato processo intrapreso con l'attuazione delle precedenti programmazioni Leader con l'obiettivo di realizzare interventi di manutenzione e restauro dell'architettura tipica di pregio presente nell'area in modo funzionale all'integrazione di questo ricco patrimonio nell'ambito di circuiti culturali.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante:

- la realizzazione materiale di interventi di completamento e potenziamento delle risorse museali ed ecomuseali esistenti (interventi materiali di recupero architettonico, riqualificazione e restauro, allestimento interno ed esterno funzionali alla fruizione e alla visita dei beni);
- la realizzazione di interventi materiali di recupero architettonico, riqualificazione e restauro di beni architettonici di significativo interesse per l'area GAL.

Tali interventi potranno essere ammessi solo:

a) nei Comuni che avranno recepito nei regolamenti edilizi le linee metodologiche previste dal Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali predisposto dal GAL;

b) relativamente a quei beni culturali di carattere museale ed ecomuseale esistenti interessati dal progetto di valorizzazione dei beni museali di cui all'Operazione 3 a – primo trattino della presente Misura. In tale contesto potranno quindi essere proposti e ammessi a finanziamento gli

interventi materiali di recupero, restauro, riqualificazione, allestimento esclusivamente nell'ambito dei siti museali ed ecomuseali individuati dal Gruppo di Azione Locale con lo studio preliminare al bando sviluppato da regia GAL.

c) relativamente a quei beni di interesse architettonico ritenuti significativi nell'ambito del patrimonio storico-culturale tradizionale e per la valorizzazione complessiva del turismo rurale nell'area GAL.

Le iniziative candidate dai richiedenti dovranno essere:

- coerenti con la programmazione precisata dal GAL con lo studio di cui alla Misura 323 Azione 3 Operazione 3 a – primo trattino, al quale si rimanda;

- complementari e integrate con l'impostazione delle altre operazioni del PSL, come ad esempio quelle relative al "Manuale sul paesaggio rurale" redatto dal GAL nell'ambito della Mis. 323 operazione 2 a e ai progetti candidati nel Bando correlato di cui alla Mis. 323 2b;

- complementari e integrate con le altre iniziative in corso di realizzazione ad opera della Comunità Montana delle Alpi del Mare, degli undici Comuni dell'area GAL, degli Enti di gestione del Parco Alte Valli Pesio e Tanaro e Alpi Marittime, dell'Ecomuseo della segale, dell'Ecomuseo dei Certosini a favore della valorizzazione dei beni culturali del territorio montano.

Articolo 4 – Area di applicazione

Gli investimenti ammessi a finanziamento devono essere localizzati entro l'area di competenza del GAL e, in particolare, devono ricadere nel territorio dei seguenti Comuni:

Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei.

Articolo 5 – Soggetti beneficiari e modalità di partecipazione.

1. Sono Beneficiari del presente bando:

- a) soggetti pubblici e soggetti privati, proprietari dei beni o aventi titolo ricadenti in Comuni che abbiano formalmente recepito all'interno dei propri regolamenti urbanistici e/o edilizi il Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali redatto dal GAL.

2. La rinuncia senza giusta causa può essere motivo di esclusione da altri bandi emanati dal GAL.

Articolo 6 - Entità del contributo concedibile

1. Per la realizzazione degli interventi riferibili a ciascuna candidatura di cui al precedente Articolo 3 ammessi a finanziamento è concesso un contributo in conto capitale pari al 67% della spesa ammessa nel rispetto dei limiti di investimento, minimo e massimo, riportati nell'Articolo 7 seguente.

2. Per gli investimenti ammessi a contributo non possono essere richiesti e ottenuti altri aiuti pubblici.

Articolo 7 - Limiti degli investimenti

1. Per ciascuna Domanda di contributo ammessa a finanziamento sono definiti i seguenti limiti di investimento (IVA esclusa):

- spesa minima ammissibile per ciascuna Domanda pari ad € 20.000,00;

- spesa massima ammissibile per ciascuna Domanda è pari ad € 80.000,00.

2. Non saranno ammesse a contributo le Domande il cui importo ammissibile, a seguito dell'istruttoria degli Uffici competenti, venga determinato in una cifra inferiore al limite minimo di spesa di cui al precedente comma 1.

Articolo 8 – Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse finanziarie di cui dispone il GAL per il sostegno delle iniziative di cui al presente

Bando risultano complessivamente pari a 344.631,50 €, attivate per il 44% dal Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale (FEASR) e per la parte restante da Contropartite Pubbliche Nazionali, come sintetizzato nello schema seguente.

Piano Finanziario Mis. 323 Azione 3 operazione 3 c							
Limiti di investimento, di contributo e relativo cofinanziamento nel territorio del GAL							
	Costo Totale Euro	Spesa pubblica				Cofinanziamento locale	
		Totale		di cui FEASR			
		Euro	%	Euro	in % della spesa pubblica	Euro	%
Limiti di investimento totale e di contributo	514.375,37	344.631,50	67	151.637,85	44	169.743,87	33

I contributi saranno assegnati fino alla concorrenza delle somme disponibili.

Articolo 9 – Tipologie di intervento ammissibili

Lo Schema seguente descrive in modo specifico le Tipologie di intervento ammesse.

Tipologie di intervento ammesse	1. interventi materiali di restauro e valorizzazione dei beni museali ed ecomuseali ai fini del loro inserimento in circuiti e reti ai fini della loro fruizione pubblica.
	2. interventi di allestimento interno ed in esterno (segnaletica, accoglienza, sussidi alla visita, servizi educativi e didattici, attività di valorizzazione, miglioramento generale delle condizioni allestitivo e di fruizione delle collezioni) finalizzati alla fruizione dei beni museali ed ecomuseali e in modo specifico secondo la seguente articolazione in sotto-tipologie: a) Realizzazione segnaletica stradale di prossimità b) Realizzazione pannellistica esterna al museo con denominazione della struttura, informazioni utili per la visita e calendario/orari di apertura (Standard Regione Piemonte RP_03) c) Realizzazione punto d'accoglienza interno atto a fornire ai visitatori sussidi di orientamento alla visita (Standard Regione Piemonte RP_03) d) Realizzazione guardaroba e dotazione di specifici spazi/contenitori per l'utenza scolastica (Standard Regione Piemonte RP_03) e) Realizzazione pannellistica e didascalie per il riconoscimento e la comprensione del materiale esposto all'interno del museo. (Standard Regione Piemonte RP_04 livello 1) f) Realizzazione audioguide, audiovisivi, supporti multimediali (Standard Regione Piemonte RP_04 livello 2) g) Allestimento spazio attrezzato interno al museo atto ad ospitare attività didattiche o educative (Standard Regione Piemonte RP_05) h) Allestimento spazio interno al museo attrezzato ad ospitare attività espositive temporanee o altre attività di valorizzazione per la promozione della collezione permanente. j) Realizzazione elementi allestitivi per la conservazione e l'esposizione k) Realizzazione o miglioramento del sistema di illuminazione del materiale esposto.
	3. interventi di recupero architettonico, riqualificazione e restauro di beni architettonici di significativo interesse per l'area, non riferibili direttamente a beni museali ed ecomuseali. L' intervento proposto deve essere coerente con gli obiettivi del GAL (Art. 3 del Bando) e deve riguardare esclusivamente esempi caratteristici dell'architettura tipica di pregio di evidente interesse per l'area GAL. Detti interventi devono essere funzionali alla fruizione pubblica dei beni e all'inserimento dei beni stessi nell'ambito di circuiti culturali di visita inseribili in proposte di turismo rurale.
	4. spese generali e tecniche per un importo massimo pari al 12% dell'importo dei lavori

Articolo 10 – Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

- a) interventi materiali riferiti alle tipologie di cui all'Articolo 9 realizzate in coerenza con gli obiettivi del PSL del GAL, con i contenuti del "Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali" predisposto dal GAL e in coerenza con i contenuti del progetto di cui alla Misura 323 Azione 3 Operazione 3 a – primo trattino nonché con i contenuti del progetto di cui alla Misura 321 Azione 2 operazione 2a.
- b) spese generali e tecniche per un importo massimo pari al 12% dell'importo dei lavori.

Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005.

Articolo 11 – Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili a contributo tutte le spese non strettamente connesse alla realizzazione degli interventi descritti al precedente Articolo 10.

In particolare non sono ammesse spese per:

- interventi relativi a case di abitazione;
- acquisto di immobili, fabbricati e strutture esistenti, macchinari e attrezzature usati;
- qualsiasi tipo di demolizione, rimozione o smontaggio di opere (comprese le strutture in amianto);
- investimenti per interventi di sostituzione. Sono considerati interventi di sostituzione gli investimenti (di carattere edilizio o relativi all'acquisto di macchinari e attrezzature) che non migliorano la capacità gestionale, non migliorano i costi di gestione del bene e non apportano consistenti vantaggi ambientali e di risparmio energetico;
- spese per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- acquisto di veicoli stradali a motore, anche se destinati al trasporto collettivo;
- acquisto di scorte di materie prime, minuterie ed utensili di uso comune;
- noleggio di macchine e attrezzature e investimenti finanziati con leasing;
- investimenti realizzati direttamente dal beneficiario (lavori in economia);
- acquisto di arredi per ufficio;
- spese di gestione.

Non potrà essere ammesso alcun contributo/rimborso per spese tecniche o di altro tipo per i progetti che non saranno ammessi a contributo.

2. Relativamente all'IVA si rimanda al disposto di cui all'articolo 71, paragrafo 3, lettera a) del Regolamento (CE) n. 1698/2005 e s.m.i.. Per le imprese, in ogni caso, l'IVA non è un costo ammissibile. Non sono ammesse spese notarili, tasse e altre imposte.

Articolo 12 - Documentazione necessaria per la presentazione delle domande

1. Per concorrere all'assegnazione del contributo il soggetto richiedente, proprietario del bene o avente titolo, dovrà presentare, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

- A. Domanda di contributo** (da predisporre mediante procedura informatica per l'invio on line come più oltre descritto e da stampare successivamente alla compilazione su supporto cartaceo per la consegna al GAL) comprensiva dei seguenti allegati:
- B. Allegato A** Descrizione del progetto
- C. Allegato B** Dichiarazione di assenso del proprietario del bene se diverso dal richiedente
- D.** Fotocopia del Documento di identità (in corso di validità) del soggetto sottoscrittore della domanda di contributo.
- E.** Titolo di possesso del terreno e/o dei manufatti, delle strutture interessate dagli investimenti registrato all'Ufficio del registro, la cui durata sia pari almeno a quella dei vincoli di uso e di destinazione (non è ammesso il solo compromesso di vendita).
- F.** Permesso di costruire oppure:
 - richiesta di permesso di costruire e dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;
 oppure:
 - dichiarazione del Sindaco che certifica la destinazione urbanistica della particella su cui insisterà il nuovo investimento;
 oppure:
 - dichiarazione di inizio attività (DIA), o impegno a richiederla, per le opere non soggette a permesso di costruire con dichiarazione del Legale rappresentante che i lavori da

eseguire sono soggetti soltanto a DIA.

- G.** Atto di recepimento nei regolamenti edilizi del Comune in cui ricade il progetto proposto delle linee metodologiche previste dal Manuale sulle caratteristiche architettoniche degli insediamenti rurali predisposto dal GAL.
- H.** Progetto definitivo redatto ai sensi della normativa vigente (DPR 5 ottobre 2010 n. 207) corredato di tutta la documentazione prevista, quale ad esempio:
- Relazione generale riportante le finalità del progetto, l'inquadramento territoriale, lo stato di fatto e i vincoli ambientali, paesaggistici o di altra natura ai quali è soggetta l'area di intervento o è soggetto l'intervento stesso, i lavori e le forniture previsti con indicazione delle modalità di esecuzione dei lavori e di installazione delle forniture, il cronoprogramma dei lavori, il piano delle opere di manutenzione successive;
 - Relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
 - Calcoli delle strutture e degli impianti;
 - Rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
 - Piano di gestione riferito come minimo ai 5 anni successivi alla conclusione dell'intervento e alle opere finalizzate al raggiungimento e al mantenimento dei risultati attesi.
 - Elaborati grafici comprendenti:
 - corografia con individuazione dell'area di intervento su Carta Tecnica Regionale (CTR) in scala 1:10.000 o 1:5.000;
 - estratto del PRC del Comune vigente o degli strumenti urbanistici in itinere in cui ricade l'intervento con relative norme tecniche di attuazione;
 - mappa catastale con specifica indicazione delle particelle interessate dal progetto;
 - carta dei vincoli di natura idrogeologica, ambientale, paesaggistica, archeologica, storica ai quali sono soggetti l'area e/o il bene interessati dall'intervento;
 - descrizione di eventuali ulteriori vincoli ai quali è soggetto l'intervento proposto;
 - sezioni dello stato di fatto redatti in scala adeguata;
 - progetto dell'intervento in scala adeguata comprensivo di planimetrie, sezioni, prospetti, particolari costruttivi atti a descrivere le opere in progetto;
 - documentazione fotografica di area vasta e di dettaglio con relativa localizzazione su CTR.
 - Computo metrico e Quadro economico riepilogativo;
 - Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
 - Preventivi relativi alle forniture per le quali non sono disponibili specifiche voci di prezzo nel Prezziario regionale (almeno tre preventivi per ciascuna delle forniture previste) e Quadro di raffronto dei preventivi allegati con Relazione tecnico economica, a firma del sottoscrittore della domanda, che evidenzia, per ciascuna fornitura, il preventivo ritenuto più idoneo in merito a parametri tecnico-economici.
 - Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
- I.** Eventuali pareri preventivi o Autorizzazioni acquisiti in merito ai possibili vincoli gravanti sul bene oggetto di intervento o concernenti l'intervento proposto.
- J.** Deliberazione di approvazione del Progetto definitivo da parte dell'Ente pubblico richiedente con l'impegno a garantire la quota di cofinanziamento in caso di approvazione del progetto.

K. Ogni altra documentazione ritenuta utile a corredo di quanto richiesto per meglio descrivere il progetto proposto.

2. Tutta la documentazione, compresa la domanda di contributo, è esonerata dall'imposta di bollo, ai sensi del D.P.R. n° 642/72, all. B, punto 21 bis, come integrato dal D.L. n° 746/83, convertito con modifiche con L.17/84, ed ai sensi dell'art. 37 del D.P.R. n° 445/00.

3. L'accertamento di false dichiarazioni determina l'esclusione dai possibili benefici e la segnalazione all'autorità giudiziaria.

Articolo 13 – Determinazione del costo degli interventi

1. Facendo riferimento alla normativa vigente sugli appalti di lavori, servizi e forniture e, in generale, alla normativa riguardante l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni finanziate dai Fondi strutturali, per la determinazione del costo di ciascun intervento dovrà essere utilizzato il Prezzario di riferimento per Opere e Lavori Pubblici vigente, ovvero, al momento della pubblicazione del presente Bando, si dovrà fare riferimento al Prezzario approvato con D.G.R. n. 9-1728 del 21/03/2011 - B.U.R. n. 12 del 24/03/2011.

2. Se il prodotto/materiale utilizzato non fosse contenuto nel Prezzario regionale, indicare le motivazioni della scelta. Per le modalità ed i casi particolari di applicazione del Prezzario regionale (uso del prezzario sintetico, uso di voci di altri prezzari diversi dal Prezzario regionale, casi di ammissibilità del pagamento su base di preventivo e fattura, ...), valgono le disposizioni contenute nelle Istruzioni per l'applicazione del Prezzario medesimo.

3. Per le opere edili speciali non indicate sul Prezzario, il costo dell'intervento è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale da ditte del settore. Nel caso di lavorazioni altamente specializzate e nel caso di investimenti a completamento di lavorazioni preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di realizzare le lavorazioni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

4. Per le forniture specifiche, per ogni impianto specifico, macchinario ed attrezzatura il costo è definibile mediante l'acquisizione di tre preventivi in originale da ditte del settore. Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati e nel caso di investimenti a completamento di forniture preesistenti, per i quali non sia possibile reperire o utilizzare più fornitori, è consentito presentare un solo preventivo e il legale rappresentante deve predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

Per le voci di costo per le quali vengono presentati tre preventivi, allegare una Relazione a firma del sottoscrittore della domanda di contributo, contenente il quadro di raffronto tra i preventivi trasmessi con indicazione del preventivo scelto e delle motivazioni tecnico economiche che hanno motivato tale scelta.

E' escluso il ricorso ad altri prezzari diversi e a modalità diverse da quelli sopra indicate.

Nella determinazione dell'importo dell'investimento ammesso a contributo non possono essere conteggiati lavori effettuati in economia direttamente dal beneficiario.

Articolo 14 - Procedure generali per la presentazione della domanda

1. Modalità di presentazione delle domande

I soggetti che intendono presentare una Domanda di contributo devono rispettare le seguenti modalità operative:

a) Iscrizione all'anagrafe agricola unica

Negli ultimi anni sono state approvate alcune norme a livello comunitario (in particolare i Regg. (CE) n. 1782/2003, n. 796/2004 e n. 1975/2005) che istituiscono il sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale, e altre norme nazionali (D.P.R. n. 503/1999) che istituiscono il fascicolo aziendale e l'anagrafe delle imprese agroalimentari come strumento di semplificazione e controllo dei procedimenti amministrativi.

Con legge regionale n. 14/2006 la Regione Piemonte ha istituito l'anagrafe agricola unica del Piemonte che costituisce la componente centrale del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP). Le nuove norme hanno previsto che la gestione di tutti i procedimenti in materia di sviluppo rurale sia effettuata utilizzando il SIAP.

La presentazione di una domanda di aiuto comporta quindi la presenza o l'attivazione di una posizione nell'anagrafe agricola unica piemontese per tutti i beneficiari.

Pertanto i beneficiari che partecipano al presente bando dovranno essere iscritti all'anagrafe agricola unica del Piemonte, come previsto dal D.P.R. n. 503/99 e dalla l.r. n. 9/2007.

I beneficiari non ancora iscritti dovranno iscriversi all'anagrafe:

- costituendo il fascicolo aziendale presso un Centro di assistenza agricola (CAA) autorizzato, dove il rappresentante legale dovrà recarsi munito di documento di identità in corso di validità.

Il CAA, scelto liberamente dal beneficiario, è tenuto a fornire, a titolo gratuito, il servizio di iscrizione all'anagrafe;

oppure presso:

- l'amministrazione regionale, compilando il modulo di iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, disponibile on-line all'indirizzo:

http://www.regione.piemonte.it/agri/servizi/moduli/iscr_anagrafe.htm,

e trasmettendolo, debitamente firmato ed accompagnato dalla fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità, *alla Regione Piemonte, Direzione agricoltura, Corso Stati Uniti 21, 10128 – Torino (fax 011/43225651) .*

b) Presentazione delle domande di aiuto

I beneficiari pubblici o privati interessati all'ottenimento dei contributi previsti devono presentare domanda di aiuto utilizzando i servizi on line appositamente predisposti sul portale Sistemapiemonte, esclusivamente secondo le seguenti modalità:

1. in proprio utilizzando il servizio on line disponibile sul portale Sistemapiemonte alla pagina http://www.sistemapiemonte.it/agricoltura/piano_sviluppo_rurale (cliccare il link : "piano di sviluppo rurale - vai", previa registrazione al portale).

La registrazione al portale Sistemapiemonte può essere effettuata dalla pagina <http://www.sistemapiemonte.it/registrazione/index.shtml> (cliccando il link "Registrazione aziende e privati")

La procedura di registrazione attribuisce al soggetto un identificativo utente e una password.

Al termine della procedura on line (effettuata in proprio), sarà possibile eseguire la stampa del modulo di domanda di aiuto. Tale originale cartaceo, esente da bollo, debitamente sottoscritto dal rappresentante legale (se trattasi di persona giuridica) e comprendente gli allegati richiesti **dovrà pervenire alla sede operativa del GAL** al seguente indirizzo:

GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio S. C. a R. L.

Via G.U. Luigi Massa, 6

12016 PEVERAGNO (CN)

entro tre giorni lavorativi dalla data di invio telematico.

La domanda in forma cartacea potrà essere consegnata a mano oppure spedita tramite servizio

postale (raccomandata A.R. o altro prodotto simile previsto dalle Poste Italiane ad esempio Pacco J+3). Come data di consegna della documentazione cartacea al GAL non farà comunque fede il timbro postale.

Sulla busta contenente la documentazione dovrà essere indicata, in modo chiaro e leggibile, la seguente dicitura:

“Bando pubblico per la presentazione di domande di finanziamento - Mis. 323 “Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale”, Azione 3 Valorizzazione del patrimonio culturale”, Azione 3c Investimenti di manutenzione, restauro e conservazione dei beni”.

La domanda di aiuto che perverrà oltre i termini prescritti oppure priva, anche parzialmente, della documentazione richiesta, sarà respinta.

Il recapito della domanda è ad esclusivo rischio del mittente; il GAL non assume alcuna responsabilità per il caso in cui, per qualsiasi motivo, la domanda stessa giunga a destinazione oltre i termini previsti.

Il GAL inoltre non si assume responsabilità per la perdita di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

c) Termini di presentazione delle domande

1. Fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, le domande di contributo possono essere presentate, nella forma precedentemente indicata (inoltre domanda on-line), a partire dalla data di pubblicazione del presente bando, entro e non oltre il **25 novembre 2011 alle ore 12.00**.

2. Si ribadisce che, ai fini dell'ammissibilità della candidatura, **copia cartacea della domanda on-line sottoscritta dal Legale rappresentante e corredata da tutti gli allegati deve pervenire al GAL entro e non oltre i tre giorni lavorativi successivi all'invio telematico, ovvero entro il 30 novembre 2011 alle ore 12,00.**

d) Autocertificazioni e dichiarazioni sostitutive

1. Tutti i documenti richiesti e descritti possono essere resi mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà secondo quanto previsto dagli artt. 19, 46, 47, 48 e 49 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2. I soggetti preposti ai controlli provvederanno a verificare la rispondenza delle informazioni contenute nelle dichiarazioni sostitutive, mediante controlli a campione e in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni stesse, come previsto dall'art. 71 del medesimo D.P.R. 3. Ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. citato, le pubbliche amministrazioni e i loro dipendenti, salvi i casi di dolo o colpa grave, sono esenti da ogni responsabilità per gli atti emanati, quando l'emanazione sia conseguenza di false dichiarazioni o di documenti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, prodotti dal soggetto che ha presentato domanda di contributo o da terzi.

Articolo 15 - Ricevibilità della domanda

1. L'inizio del procedimento di valutazione di ciascuna domanda di contributo si ha quando questa, sia in formato elettronico sia in formato cartaceo, perviene al GAL, il quale effettua le verifiche di ricevibilità relative a:

- presentazione nei termini previsti dal bando (data di trasmissione informatica e di protocollo della domanda cartacea);
- presenza del modello di domanda e degli allegati richiesti;
- presenza della firma del soggetto richiedente e corrispondenza tra la stessa e quella presente sul documento di riconoscimento allegato;

- presenza del codice fiscale e di CUAA (Codice Unico Iscrizione Anagrafe Agricola).
 - 2. In mancanza di elementi utili alla corretta valutazione della pratica, la domanda **non è considerata ricevibile** e il GAL darà comunicazione e motivazione al beneficiario indicando le modalità con le quali procedere ai fini del prosieguo del procedimento e/o della richiesta di eventuali riesami della pratica.
 - 3. L'eventuale carenza o incompletezza di elementi non indispensabili ai fini della valutazione di merito dell'istanza potrà essere considerata sanabile con la richiesta di documentazione integrativa da presentare inderogabilmente entro il termine tassativo indicato nella comunicazione di richiesta: in tal caso l'ammissibilità dell'istanza verrà valutata a seguito dell'esame della documentazione integrativa presentata.
- Qualora il richiedente non provveda a trasmettere la documentazione integrativa richiesta entro la scadenza fissata, la domanda potrà essere dichiarata non ammissibile dalla Commissione di valutazione.
- 4. Il GAL darà notizia al richiedente dell'avvio del procedimento, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

Articolo 16 – Requisiti di ammissibilità delle domande pervenute

1. Per ogni Domanda ritenuta ricevibile sarà verificata la sussistenza dei seguenti **requisiti di ammissibilità**:

- **coerenza con la programmazione precisata dal GAL** con lo studio di cui alla Misura 323 Azione 3 Operazione 3 a – primo trattino, al quale si rimanda;
- **complementarietà e integrazione con l'impostazione delle altre operazioni del PSL**, come ad esempio quelle relative al "Manuale sul paesaggio rurale" redatto dal GAL nell'ambito della Mis. 323 operazione 2 a e ai progetti candidati nel Bando correlato di cui alla Mis. 323 2b;
- **complementarietà e integrazione con le altre iniziative in corso di realizzazione** ad opera della Comunità Montana delle Alpi del Mare, degli undici Comuni dell'area GAL, degli Enti di gestione del Parco Alte Valli Pesio e Tanaro e Alpi Marittime, dell'Ecomuseo della segale, dell'Ecomuseo dei Certosini a favore della valorizzazione dei beni culturali del territorio montano.

Tutti i requisiti necessari per l'ammissione al contributo devono essere già posseduti all'atto della presentazione della domanda e potranno essere verificati anche durante l'istruttoria.

Le domande di contributo che non registrino una valutazione positiva in merito ai requisiti sopra elencati saranno giudicate inammissibili.

Articolo 17 – Modalità di valutazione delle domande

- 1. Le domande di contributo saranno esaminate da una Commissione di Valutazione appositamente nominata dal Consiglio di Amministrazione del GAL.
- 2. La Commissione di Valutazione sarà formata dal Responsabile amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio che, in qualità di Responsabile del Procedimento, avrà il compito di presiederla e da numero 2 tecnici selezionati secondo i profili professionali più idonei in relazione al contenuto delle domande pervenute.
- 3. La Commissione procederà alla valutazione delle domande pervenute secondo:
 - a) un'analisi formale (rispetto dei termini di presentazione, completezza della domanda e della documentazione obbligatoria allegata, sussistenza dei requisiti per l'accesso alle agevolazioni);
 - b) una verifica di ammissibilità (secondo i criteri indicati nell'Articolo 15);
 - c) un'analisi di merito (secondo i criteri stabiliti al successivo Articolo 16).
- 4. La carenza di uno o più elementi richiesti comporta l'inammissibilità della domanda di

contributo.

5. L'analisi di merito sarà effettuata per le sole domande risultate ammissibili a seguito dell'analisi formale e della verifica di ammissibilità.

6. Nel corso dell'Istruttoria sarà facoltà della Commissione richiedere ulteriore documentazione integrativa entro le scadenze in allora definite. L'istruttoria delle domande potrà comprendere l'effettuazione di accertamenti diretti sul sito di intervento.

7. Le domande sono ammesse a contributo nei limiti delle disponibilità dei fondi secondo l'ordine decrescente di punteggio ottenuto. In caso di parità di punteggio prevale l'ordine di presentazione della domanda.

8. Sulla base delle risultanze dell'istruttoria, il Consiglio di Amministrazione del GAL provvederà ad approvare la graduatoria definitiva e la proposta di ripartizione delle risorse disponibili. E' prevista la pubblicazione della graduatoria sul sito internet del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio.

9. Entro il termine massimo di dieci giorni dal provvedimento di approvazione della graduatoria da parte del CDA del GAL , il GAL comunicherà, con lettera raccomandata A.R., ai soggetti che hanno presentato domanda l'esito dell'istruttoria, dando adeguata motivazione dell'eventuale giudizio di inammissibilità.

10. Ai soggetti ammessi a contributo sarà data comunicazione dell'importo del contributo stesso e del termine perentorio entro il quale comunicarne l'accettazione; trascorso tale termine senza che al GAL sia pervenuta accettazione formale, il contributo si considera revocato.

11. I progetti giudicati ammissibili e inseriti in graduatoria, ma non finanziati per esaurimento dei fondi disponibili, potranno essere ammessi a contributo qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche derivanti da eventuali economie, secondo l'ordine di punteggio acquisito, senza che sia necessario provvedere ad ulteriori selezioni.

12. Qualora le risorse disponibili non fossero sufficienti a finanziare, nella sua globalità, l'ultimo progetto inserito in graduatoria utile, il GAL potrà valutare, previo accordo con i proponenti, di diminuire proporzionalmente la spesa ammissibile a finanziamento; il contributo concesso non potrà, in ogni caso, essere inferiore alla percentuale minima di contributo pubblico stabilito dal PSR per quella tipologia di intervento.

13. Il beneficiario ha l'obbligo di conservare in originale presso la propria sede la documentazione contabile ed amministrativa per un periodo non inferiore a 5 anni dalla erogazione dell'ultima quota di contributo, mettendola a disposizione degli organi di controllo.

Articolo 18 – Criteri per l'assegnazione del punteggio alle domande ritenute ammissibili

1. Alle domande giudicate ammissibili a seguito della valutazione di cui agli articoli precedenti, sarà assegnato un **punteggio di merito** secondo i parametri ed i limiti sotto definiti:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI: CONTENUTI DEL PROGETTO		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
A Tipologie di intervento ammesse	1. interventi materiali di restauro e valorizzazione dei beni museali ed ecomuseali ai fini del loro inserimento in circuiti e reti funzionali alla loro fruizione pubblica	Punti 4
	2. interventi di allestimento interno ed in esterno (segnaletica, accoglienza, sussidi alla visita, servizi educativi e didattici, attività di valorizzazione, miglioramento generale delle condizioni allestitivo e di fruizione delle collezioni) finalizzati alla fruizione dei beni museali ed ecomuseali e in modo specifico secondo la seguente articolazione in <u>sotto-tipologie</u> : a) Realizzazione segnaletica stradale di prossimità b) Realizzazione pannellistica esterna al museo con denominazione della struttura, informazioni utili per la visita e calendario/orari di apertura (Standard Regione Piemonte RP_03) c) Realizzazione punto d'accoglienza interno atto a fornire ai visitatori sussidi di orientamento alla visita (Standard Regione Piemonte RP_03) d) Realizzazione guardaroba e dotazione di specifici spazi/contenitori per l'utenza scolastica (Standard Regione Piemonte RP_03) e) Realizzazione pannellistica e didascalie per il riconoscimento e la comprensione del materiale esposto all'interno del museo. (Standard Regione Piemonte RP_04livello 1) f) Realizzazione audioguide, audiovisivi, supporti multimediali (Standard Regione Piemonte RP_04livello 2) g) Allestimento spazio attrezzato interno al museo atto ad ospitare attività didattiche o educative (Standard Regione Piemonte RP_05) h) Allestimento spazio interno al museo attrezzato ad ospitare attività espositive temporanee o altre attività di valorizzazione per la promozione della collezione permanente j) Realizzazione elementi allestitivi per la conservazione e l'esposizione k) Realizzazione o miglioramento del sistema di illuminazione del materiale esposto	Punti 5

	3. interventi di recupero architettonico, riqualificazione e restauro di beni architettonici di significativo interesse per l'area, non riferibili direttamente a beni museali ed ecomuseali. L'intervento proposto deve essere coerente con gli obiettivi del GAL (Art. 3 del Bando) e deve riguardare esclusivamente esempi caratteristici dell'architettura tipica di pregio di evidente interesse per l'area GAL. Detti interventi devono essere funzionali alla fruizione pubblica dei beni e all'inserimento dei beni stessi nell'ambito di circuiti culturali di visita inseribili in proposte di turismo rurale.	Punti 3
B Esistenza di una stretta correlazione tra il progetto e le iniziative di valorizzazione culturale in corso di realizzazione nel territorio del GAL (i punteggi attribuiti ai parametri a) e b) non sono tra loro sommabili)	Il progetto si inserisce nel circuito di valorizzazione dei musei e degli ecomusei già attivato nell'area GAL durante la precedente programmazione Leader II e ne rappresenta la coerente prosecuzione e implementazione in un'ottica di cooperazione con gli altri soggetti gestori del circuito	Punti 4
	Il progetto è impostato in modo da rendere immediatamente percepibile la coerenza e l'integrazione con le altre iniziative di valorizzazione dei beni culturali promossi dagli enti locali e strumentali diversi dai circuiti museali ed ecomuseali	Punti 2
C Localizzazione dell'intervento	Il progetto ricade in area protetta (Parco Alpi Marittime, Parco Alta Valle Pesio)	Punti 4
	Il progetto ricade in un Comune con parte del territorio compreso in area protetta	Punti 3
	Il progetto ricade in Comune il cui territorio non è, tutto o in parte, compreso in area protetta	Punti 2
D Qualità, sostenibilità e innovazione del progetto proposto in coerenza con gli obiettivi del PSL	Il progetto prevede opere a favore della fruizione da parte di persone diversamente abili (opere oltre gli obblighi di legge)	Punti 5
	Il progetto prevede opere e forniture finalizzate al risparmio energetico	Punti 4
	Il progetto prevede l'impiego di fonti di energia rinnovabile	Punti 4
	Il progetto prevede opere e forniture finalizzate al risparmio della risorsa idrica	Punti 3
	Il progetto prevede il ricorso a tecnologie per la fruizione innovative per l'area GAL	Punti 5
E Livello di progettualità e cantierabilità della proposta	Il progetto è immediatamente cantierabile	Punti 3
	La proposta è presentata sotto forma di Progetto definitivo corredato della documentazione necessaria ai fini autorizzativi e tutte le procedure autorizzative necessarie sono già state avviate	Punti 2

F Numero di tipologie previste (la tipologia 3 non genera punteggio)	Due tipologie (con riferimento alle sole tipologie 1 e 2)	Punti 3
	Più sotto-tipologie scelte nell'ambito della tipologia 2	Punti 1 per ogni sotto-tipologia prescelta

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI: QUALITA' DELLA PROPOSTA		
PARAMETRO	DESCRIZIONE DI DETTAGLIO	PUNTEGGIO
G Coerenza del progetto con gli obiettivi fissati dal PSR e dal PSL	Coerenza elevata	Punti 2
	Coerenza media	Punti 1
H Qualità tecnica del progetto in termini descrittivi e grafici	Qualità tecnica elevata	Punti 2
	Qualità tecnica media	Punti 1
I Sostenibilità economica e ambientale del progetto	Sostenibilità elevata	Punti 2
	Sostenibilità media	Punti 1
L Grado di innovazione degli interventi proposti finalizzato a garantire la fruibilità del bene e di consentire l'inserimento in circuiti di fruizione comuni (ad esempio: utilizzazione di tecnologie innovative per l'area, cooperazione con altri soggetti, approccio multi-settoriale della proposta, inserimento della proposta di visita in un network,...)	Grado di innovazione elevato	Punti 2
	Grado di innovazione medio	Punti 1
M Qualità del piano di gestione	Qualità elevata	Punti 2
	Qualità media	Punti 1

Non saranno considerate ammissibili a contributo le domande che non avranno raggiunto almeno il **punteggio minimo di 15 punti**.

Articolo 19 – Tempi di realizzazione e di ultimazione del progetto e degli interventi

E' necessario indicare nel modulo di domanda la scadenza prevista per la realizzazione dell'intervento e per l'ultimazione del progetto, con l'obbligo di rispettare tale termine, salvo revoca del contributo accordato.

Deve essere trasmessa al GAL la Dichiarazione di inizio dei lavori.

Il progetto si considera ultimato quando tutti gli investimenti sono completamente realizzati e le

relative spese, comprese quelle generali, sono state effettivamente liquidate dal beneficiario del contributo.

Pertanto entro la scadenza indicata nella domanda di contributo quale conclusione del progetto, dovranno essere emesse le fatture da parte dei fornitori e dovranno essere effettuati i relativi pagamenti da parte del beneficiario.

In ogni caso, tutti gli investimenti ammessi a contributo **dovranno essere conclusi entro il 15 marzo 2012.**

La presentazione della documentazione di rendicontazione sia in formato cartaceo (Documentazione relativa alla conclusione dell'intervento, Contabilità dei lavori, fatture quietanzate e copia del documento contabile comprovante l'avvenuto pagamento,...) sia in formato telematico, **dovrà pervenire al GAL entro il 30 marzo 2012.**

Articolo 20 - Inizio di decorrenza degli investimenti ammissibili ed effettuazione delle spese

1. Sono ammissibili a contributo gli investimenti avviati dopo la data di invio della domanda on line, qualora ritenuti ammissibili.
2. Gli investimenti effettuati dopo la presentazione della domanda di aiuto, prima dell'approvazione della stessa e del suo inserimento nella graduatoria in posizione utile al finanziamento, sono realizzati a rischio dei richiedenti.
3. Le fatture e i pagamenti delle spese ammissibili, comprese le spese generali, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda, pena la non ammissibilità a contributo della spesa.

I contratti o le ordinazioni di lavori e di forniture potranno anche essere antecedenti alla data di invio della domanda on line, purché l'effettivo inizio dei lavori o la consegna dei beni sia avvenuta dopo la data di presentazione della domanda.

Non sono finanziati interventi e/o acquisti che al momento di effettuazione del sopralluogo istruttorio sul sito di intervento risultino già realizzati e la loro effettiva realizzazione non possa essere dimostrata con una delle modalità sopra indicate.

Articolo 21 - Esclusioni particolari

1. Non possono beneficiare degli aiuti previsti dal PSR 2007-2013 i soggetti che:

- non siano in regola con i versamenti contributivi. Tale regolarità è attestabile con la presentazione del DURC (Documento unico di regolarità contributiva). Viene fatta salva la possibilità della compensazione qualora prevista dalla normativa nazionale, nel quale caso è possibile erogare gli aiuti .
- non abbiano provveduto al versamento di somme per sanzioni e penalità varie irrogate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Cuneo, dalle Comunità Montane, dal GAL, da AGEA e da ARPEA nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali;
- non abbiano restituito somme non dovute, percepite nell'ambito dell'applicazione di programmi comunitari, nazionali e regionali da parte della Regione, della Provincia di Cuneo, delle Comunità Montane, del GAL, di AGEA e di ARPEA.
- abbiano subito condanne passate in giudicato per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari;
- siano in attesa di sentenza per reati di frode o di sofisticazione di prodotti agroalimentari. In tale caso, la concessione dell'aiuto resta sospesa fino alla pronuncia di sentenza definitiva e comunque non oltre la data ultima prevista dalle regole comunitarie del disimpegno automatico delle disponibilità finanziarie (regola dell'n. + 2).

2. Nel caso in cui, dopo la concessione del contributo, il soggetto beneficiario si trovi in una delle situazioni irregolari sopra indicate, l'autorità che ha emesso il provvedimento di concessione degli

aiuti provvede alla relativa revoca con la richiesta di restituzione delle somme eventualmente già percepite maggiorate degli interessi, con riferimento al vigente prezzario della Regione Piemonte.

Articolo 22 - Vincoli di destinazione d'uso e durata degli interventi finanziati

1. I soggetti beneficiari del contributo dovranno impegnarsi al rispetto dei vincoli di destinazione e di uso degli interventi finanziati per un periodo di:

- 10 anni nel caso di strutture, investimenti immobiliari o fondiari;
- 5 anni nel caso di investimenti agrari, impianti produttivi mobili, macchinari e attrezzature.

2. Nei periodi come sopra definiti, i beni non potranno essere distolti dalle finalità e dall'uso per cui sono stati ottenuti i benefici, né alienati, né ceduti a qualunque titolo, né locati, salva la possibilità di richiedere varianti come specificato al successivo art. 54 e salve le eventuali cause di forza maggiore (quali ad esempio morte, invalidità di livello tale da impedire la continuazione dell'attività, esproprio, vendita coatta) che dovranno venire valutate dal GAL.

4. Gli anni di cui ai precedenti commi 1 e 3 devono essere computati a partire dalla data di richiesta del collaudo finale dell'investimento.

5. Nel periodo coperto dal vincolo di destinazione d'uso è vietata l'alienazione volontaria degli investimenti finanziati, salvo che si tratti di alienazione preventivamente richiesta agli Uffici ed autorizzata dagli stessi, a favore di altro soggetto in possesso dei requisiti necessari a godere del contributo concesso ai sensi del presente bando.

6. Ai sensi dell'Allegato VI Regolamento (CE) c. 1974/2006, è fatto obbligo al beneficiario di contributo contrassegnare con una targa/cartello informativo ogni singolo bene e/o immobile realizzato con il contributo FEASR, così come indicato negli allegati al presente bando.

Articolo 23 - Diversa destinazione, diverso uso ed alienazione opere, attrezzature, macchine, altri beni - restituzione e recupero agevolazioni

1. Al GAL compete l'emanazione di un motivato provvedimento di revoca nei casi di:

- diversa destinazione / uso o alienazione delle opere, macchine, attrezzature nel periodo rientrante nel vincolo di destinazione (salva la possibilità di autorizzazioni di varianti e cause di forza maggiore, come sopra indicato);
- mancata realizzazione, anche parziale (o di variazione non richiesta o non accordata) degli interventi entro i tempi stabiliti, salvo proroghe concesse;
- scioglimento anticipato di società o società cooperativa o di consorzi di aziende o altra forma associativa, prima della scadenza del vincolo di destinazione delle opere finanziate;
- decadimento dalle agevolazioni per reato di frode o sofisticazione;
- perdita dei requisiti necessari al godimento del contributo, compreso il mancato rispetto dei contenuti dell'accordo di filiera.

2. I beneficiari sono tenuti alla restituzione dei contributi ricevuti e dei relativi interessi, fatta salva l'applicazione di ulteriori sanzioni che venissero disposte a livello regionale, nazionale o comunitario.

Articolo 24 - Variazioni attività

1. L'intervento ammesso a contributo deve essere realizzato conformemente alle caratteristiche evidenziate nella documentazione prodotta all'atto della presentazione della domanda. Dopo la chiusura della presentazione delle domande di sostegno non possono essere chieste variazioni agli investimenti indicati in domanda.

2. Sono fatte salve:

- la possibilità, per il GAL, di richiedere variazioni agli interventi previsti in domanda, per renderli tecnicamente più idonei e congrui per l'intervento;

- la possibilità, per i presentatori delle domande, di richiedere la correzione di meri errori materiali; la richiesta sarà accolta a discrezione del GAL;

- la possibilità, per il beneficiario del contributo, nel corso della realizzazione degli investimenti, di apportare adattamenti tecnico-economici degli investimenti approvati purché questi rappresentino al massimo il 20% della spesa totale ammessa a contributo, al netto delle spese generali e tecniche. Tale adattamento tecnico-economico deve:

- essere preventivamente autorizzato dal GAL;
- rispettare tutta la disciplina di cui al presente bando, per la misura del cui si riferisce la domanda;
- rispettare gli obiettivi specifici della linea d'intervento 3 come definita nell'ambito del PSL del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio;
- confermare la finalità del progetto iniziale approvato;
- confermare la redditività degli investimenti.

L'adattamento tecnico-economico, in ogni caso, non può comportare l'aumento del contributo concesso.

3. In sede di accertamento dello stato finale dei lavori l'importo massimo liquidabile per gli adattamenti tecnico-economici è pari al 20% della spesa ammessa con l'approvazione del progetto ed effettivamente sostenuta, al netto delle spese generali.

4. L'aumento di prezzo di una specifica prestazione e/o attività prevista nel progetto non è considerato adattamento tecnico economico.

5. Ad eccezione dell'adeguamento tecnico-economico non sono ammesse varianti.

Articolo 25 - Disposizioni relative alle modalità di pagamento e all'annullamento delle fatture

1. Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario, per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese potrà utilizzare le seguenti modalità:

A) Nel caso si tratti di beneficiario finale pubblico, dovranno essere utilizzate le modalità di pagamento consentite dalla L. 136/2010 e s.m. e. i. con particolare riferimento all'art. 3 Tracciabilità dei flussi finanziari

B) Nel caso di beneficiari finali privati, dovranno essere utilizzate le seguenti modalità:

a. Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)

Il beneficiario deve produrre copia del bonifico o della ricevuta bancaria Riba, con riferimento alla specifica fattura cui si riferisce e al fornitore che l'ha emessa. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata alla pertinente fattura. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risultino la data ed il numero della transazione eseguita (C.R.O.), oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento. In ogni caso, il beneficiario è tenuto a fornire all'autorità competente l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili relative alle operazioni eseguite.

b. Assegno

Tale modalità è accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento e la fotocopia della matrice dell'assegno emesso specificando fornitore, data e numero fattura/ricevuta e causale.

c. Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale

Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino,

unitamente all'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento:

nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto- SAL o saldo).

d. Vaglia postale

Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente rilasciato dall'ufficio postale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. Carta di credito e/o bancomat

Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento ed inoltre copia della ricevuta del bancomat/carta di credito in cui la spesa possa inequivocabilmente essere riconducibile all'oggetto del contributo. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

2. Non sono ammessi pagamenti in contanti, neanche per piccoli importi.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari pubblici del GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere accompagnate da mandato di pagamento quietanzato dal Tesoriere, con indicati perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della causale.

Tutte le fatture presentate dai beneficiari privati del GAL per ottenere l'erogazione di contributi sulla spesa sostenuta dovranno essere quietanzate.

La quietanza consiste in prima istanza nella conferma scritta (liberatoria) da parte del fornitore dell'avvenuto pagamento a proprio favore, contenente perlomeno i seguenti elementi: PSR 2007/2013, Asse, Misura, Azione, Operazione – indicazione sintetica della fornitura effettuata – riferimento alla fattura emessa e ai relativi importo e data. Se ciò non fosse possibile, in alternativa, il fornitore può apporre timbro e firma per quietanza sulla fattura originale.

Articolo 26 - Controlli

1. La totalità delle domande di contributo e di pagamento sarà sottoposta a controlli amministrativi relativi a tutti gli elementi che è possibile e appropriato controllare con mezzi amministrativi.

2. Il Gal potrà effettuare una visita in situ sugli interventi realizzati. Nel caso di opere edili la visita in situ è obbligatoria.

3. Per tutte le operazioni finanziate è previsto il controllo in loco effettuato da ARPEA su un campione di domande ammesse a finanziamento che rappresenti una percentuale minima pari al 5% della spesa totale dichiarata nel periodo 2007-2013.

4. Il controllo in loco sarà effettuato posteriormente all'ammissione a finanziamento e anteriormente all'inserimento del pagamento nella lista di liquidazione da parte del GAL.

5. I controlli in loco potranno essere effettuati con un preavviso al beneficiario limitato a non più di 48 ore.

Il beneficiario è tenuto a collaborare con gli incaricati del controllo e deve consentirne l'accesso al luogo interessato dall'investimento; egli, inoltre, è tenuto a fornire tutti i documenti eventualmente richiesti, pena la decadenza totale dal regime di aiuti.

Articolo 27 - Modalità di rendicontazione e liquidazione del contributo

1. Su richiesta dell'interessato potranno essere erogati anticipi ed acconti corrispondenti ad avanzamento lavori, nel rispetto delle seguenti disposizioni particolari:

Innanzitutto i beneficiari pubblici dovranno trasmettere al GAL prima di presentare le domande di pagamento la documentazione relativa all'espletamento dei bandi di gara, inclusa quella relativa all'attribuzione del CIG e del CUP come previsto in ultimo dalla L. 136/2010 e s.m.e i, codici che dovranno, come previsto dalla norma citata essere riportati nelle domande di pagamento.

a. Anticipi: i beneficiari che hanno ottenuto l'approvazione del progetto possono richiedere una anticipazione fino al massimale previsto dalla normativa comunitaria in vigore al momento della concessione dell'aiuto.

Per la liquidazione dell'anticipo è necessaria la seguente documentazione:

- domanda di pagamento dell'anticipo (previsto nella procedura informatica on line e come conferma cartacea);

- fidejussione bancaria od assicurativa; la fideiussione, a garanzia della somma anticipata, deve essere redatta secondo la bozza di garanzia predisposta da ARPEA nel manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni e riportata nell'allegato B del presente bando o disponibile sul sito di ARPEA: www.arpea.piemonte.it nell'area "Documentazione". Le informazioni in merito possono essere richieste contattando l'Area Autorizzazione Pagamenti – Tecnico di ARPEA.

Detta cauzione deve restare operante fino al momento del rilascio di dichiarazione liberatoria alla chiusura del procedimento amministrativo da parte di ARPEA, che ne darà comunicazione all'Ente assicurativo o bancario, garante della fideiussione.

L'ammontare della fideiussione, sottoscritta a favore dell'ARPEA, deve essere pari al 110% dell'importo dell'anticipazione da liquidare.

Nel caso di beneficiari pubblici, potrà essere accettata, in alternativa alla garanzia fidejussoria bancaria od assicurativa, una garanzia scritta fornita da una loro autorità (Delibera dell'organo competente), in base alla normativa in vigore, che copra una somma uguale alla percentuale specificata (110% dell'ammontare dell'anticipo), considerato che tale autorità si impegna a pagare la somma coperta dalla sua garanzia nel caso in cui non sia stato fissato alcun diritto per l'anticipo pagato.

La garanzia sarà svincolata su richiesta del beneficiario, quando ARPEA, anche attraverso un suo delegato, abbia accertato che l'importo delle spese effettivamente sostenute corrispondenti all'aiuto pubblico per l'investimento superi l'importo dell'anticipo.

b. Acconti corrispondenti ad avanzamento lavori: per ogni pratica, limitatamente agli investimenti finalizzati alla iniziativa/intervento e azione a cui è stato attribuito il punteggio per la collocazione in graduatoria, dopo l'approvazione della pratica stessa da parte del GAL e l'avvenuta realizzazione di parti significative e funzionalmente autonome dell'investimento richiesto potranno essere erogati al massimo due acconti di importo corrispondente a quello del contributo spettante per la parte già realizzata.

Gli acconti corrispondenti a stati di avanzamento lavori sono erogati senza fidejussione, ma le spese a cui si riferiscono gli acconti devono essere fatturate.

Per richiedere l'erogazione dell'acconto su stato di avanzamento lavori, il beneficiario deve presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di acconto o S.A.L. in modo informatico ;

- documentazione probatoria dei pagamenti sostenuti e ogni altro documento necessario previsti dal bando, dalle disposizioni attuative e dai manuali procedurali delle singole misure predisposti da Arpea.

La domanda di acconto non dovrà essere inferiore al 40% con riferimento all'importo ammesso,

fino ad un massimo complessivo del 90% per due acconti, incluso l'eventuale anticipo.

Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste nei Manuali procedurali dell'ARPEA.

2. L'erogazione di anticipi ed acconti non è vicendevolmente escludente.

3. Il Saldo del contributo spettante al beneficiario verrà messo in pagamento, ferma restando l'effettuazione degli opportuni controlli, dopo la verifica finale degli investimenti e degli acquisti.

Per richiedere l'erogazione del saldo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- domanda di pagamento di saldo;

- documentazione probatoria a giustificazione dei pagamenti sostenuti. Per garantire la tracciabilità dei pagamenti effettuati, il beneficiario deve presentare la documentazione secondo le modalità previste dall'ARPEA e descritte all'Art. 23 del presente bando;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, che riassume l'elenco delle spese e le rispettive fatture/ricevute e certificati che le spese di cui si produce documentazione si riferiscono esclusivamente al progetto approvato, che sono state effettivamente sostenute e che gli originali sono disponibili in qualsiasi momento presso il beneficiario;

- Dichiarazione di conclusione dell'intervento e richiesta di collaudo (vedi Modello 2);

- Fotocopia del documento di identità (leggibile e in corso di validità) del beneficiario;

- Dichiarazione di destinazione d'uso.

Articolo 28 - Controlli ex-post

1. Ai sensi del Reg. (CE) n. 65/2011, art. 29 saranno realizzati da ARPEA, ove pertinenti, controlli ex post su operazioni connesse ad investimenti per i quali continuano a sussistere impegni ai sensi dell'art.72, paragrafo 1, del Regolamento 1698/05 o descritti dal PSR e dal presente bando.

2. Gli obiettivi dei controlli ex-post potranno consistere nella verifica:

- del mantenimento degli impegni che continuano a sussistere in seguito al pagamento della domanda a saldo;

- della realtà e finalità dei pagamenti effettuati dal beneficiario;

- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con altri fondi.

3. I controlli ex-post riguardano ogni anno almeno l'1% della spesa per le operazioni per le quali è stato pagato il saldo e sono effettuati entro 12 mesi dal termine del relativo esercizio FEASR.

4. Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontri il mancato rispetto delle disposizioni previste dal presente bando, oppure il beneficiario non consenta il regolare svolgimento dei controlli, il contributo sarà revocato e si provvederà alle azioni necessarie per il recupero delle somme eventualmente già erogate, gravate dagli interessi legali maturati.

Articolo 29 - Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile Amministrativo del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio è responsabile delle procedure operative di cui al presente bando pubblico.

Articolo 30 - Termini per la richiesta di informazioni/documentazione

Per eventuali ulteriori richieste di informazioni e/o documentazione inerenti alla presentazione della domanda, gli interessati potranno rivolgersi, previo appuntamento, presso la sede operativa del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, Via G.U. Luigi Massa, 6 12016 Peveragno (CN) nel seguente orario:

Lunedì h 9,00 – 12,30
Martedì h 9,00 – 12.30 / 14.00 – 16.30
Mercoledì h 9,00 – 12.30

Giovedì h 9,00 – 12.30
Venerdì h 9,00 – 12.30.

Articolo 31 - Disposizioni finali

1. Presentando la domanda di contributo relativa al presente bando il beneficiario accetta integralmente le disposizioni contenute nel bando, nel modulo di domanda e nei relativi allegati, così come pubblicati e senza l'apporto di modifiche, impegnandosi al formale e sostanziale rispetto delle stesse.
2. Il GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio si riserva di effettuare, in qualsiasi momento, accertamenti per la verifica del rispetto degli impegni assunti dai beneficiari dei contributi.
3. Per quanto non contemplato nelle disposizioni del presente Bando Pubblico si rimanda alle normative comunitarie, statali e regionali in vigore, nonché al Programma di Sviluppo Locale (PSL) del GAL Valli Gesso Vermenagna Pesio, il cui testo è pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu.

Articolo 32 - Ricorsi

1. L'Autorità a cui è possibile eventualmente presentare ricorso è il TAR.

Articolo 33 – Pubblicazione del Bando

1. Il presente Bando Pubblico sarà pubblicato sul sito internet del GAL www.galgvp.eu e trasmesso via mail, per la pubblicazione all'Albo Pretorio, ai seguenti Enti:
 - Comuni del GAL (Entracque, Valdieri, Roaschia, Roccavione, Robilante, Limone Piemonte, Vernante, Boves, Peveragno, Chiusa di Pesio, Pianfei),
 - Comunità Montana delle Alpi del Mare,
 - Ente di gestione del Parco Alte Valli Pesio e Tanaro,
 - Ente di gestione del Parco Alpi Marittime,
 - Soci GAL (CCIAA, Confartigianato, CNA, Confcommercio, Confcooperative, Coltivatori Diretti, Confederazione Italiana Agricoltori, Unione Provinciale Agricoltori, Lega delle cooperative, Associazione Albergatori della Provincia di Cuneo, Federazione Banche di Credito Cooperativo Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria, FORMONT, Associazione Scuole Tecniche San Carlo).